habitout

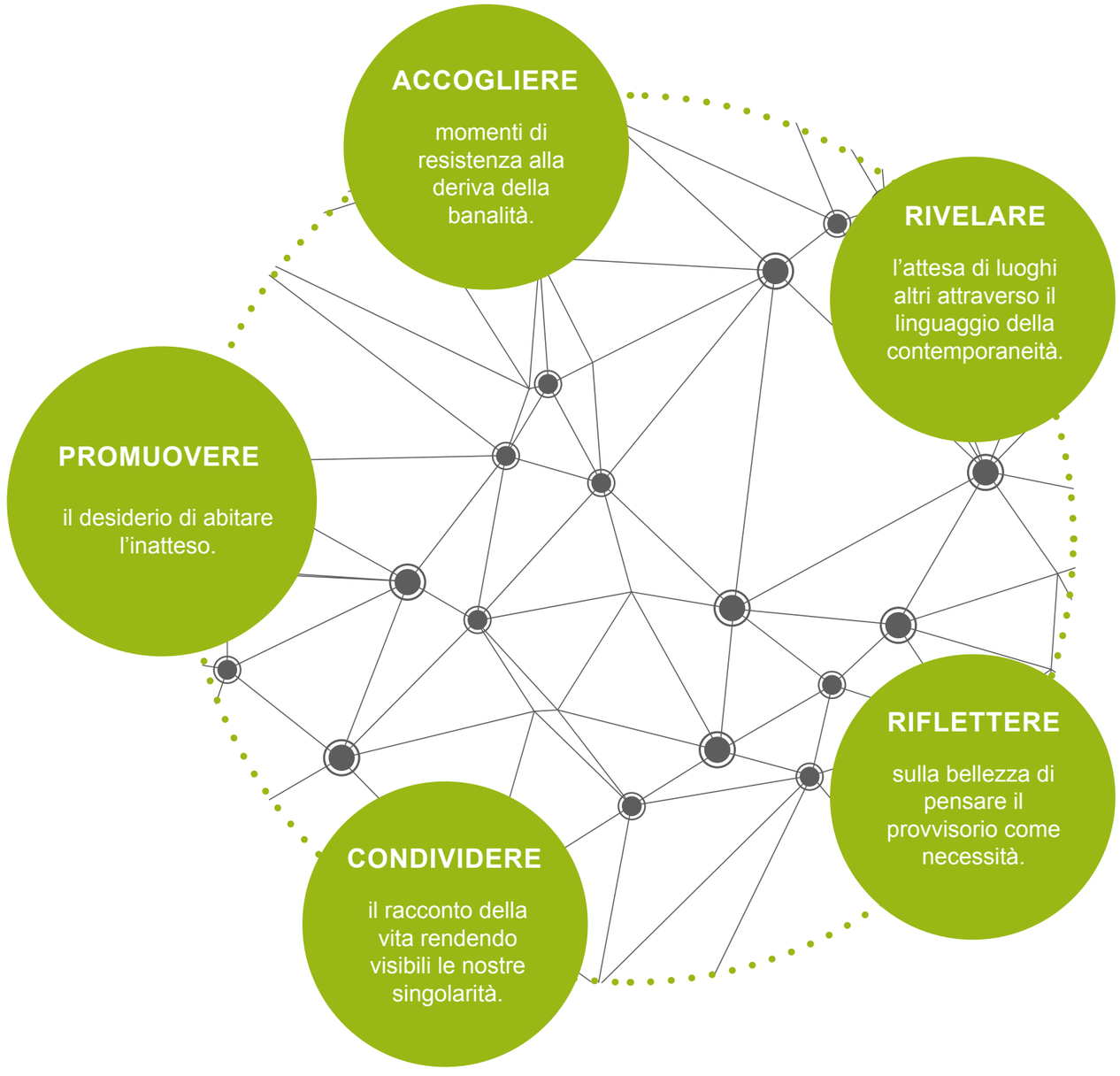
Iniziativa a favore di un Dialogo Uomo-Natura per la fruizione sostenibile e responsabile degli Spazi verdi di prossimità e Caso Monteceneri.

rifugiurbani

marzo 2016

L'Associazione RifugiUrbani - Parole chiave

L'Associazione RifugiUrbani è innanzitutto un network.
Sviluppa e sostiene progetti e attività culturali, formative e innovative che favoriscano la progettazione partecipativa come modalità di lavoro con il territorio.
Promuove e favorisce modelli socio-culturali ispirati ad una visione sistemica che privilegino la rete di relazioni e stimolino la consapevolezza.
Infine valorizza e rivitalizza le risorse locali sia materiali che umane seguendo principi ecologici.



Indice

L'associazione RifugiUrbani - Parole chiave 2

1. HabitOUT

1.1 Tema / Mission 4
1.2 Il progetto 5
1.2.1 HO: spazi autonomi di soggiorno temporaneo 5
1.2.2 Un "albergo" territorialmente diffuso 6
1.2.3 Un innovativo modello di gestione 7
1.2.4 Un progetto di valorizzazione del legname frondifero ticinese 8
1.2.5 Alptransit - ascensore territoriale degli HO 9
1.3 Riassumendo HO 10
1.4 Valori e obiettivi 11
1.5 Road map 12

2. Caso Monteceneri

2.1 Inquadramento 13
2.2 Vincoli urbanistici 14
2.3 Concept di progetto 15
2.3.1 Configurazioni 16

Allegato 1 17
Allegato 2 18

Contatti Associazione 19

1. HabitOUT

1.1 Tema / Mission

Il Canton Ticino è un territorio con un grande patrimonio paesaggistico e culturale, a volte ancora poco conosciuto e valorizzato, che ha subìto negli ultimi anni un rapido sviluppo con un conseguente aumento dell'urbanizzazione e delle attività produttive nei fondovalle.

I cambiamenti intercorsi negli ultimi decenni hanno reso il territorio connesso ma sempre in attesa di un'identità condivisa.
L'ultimo, in ordine di tempo, AlpTansit, rappresenta un'opportunità di svolta delle nostre abitudini di vita, ma potrebbe anche presentare rischi non indifferenti per una crescita sostenibile e armonica.

HabitOUT (in seguito HO) vorrebbe cogliere questo momento storico offrendo, alla crescente domanda di qualità di vita, un approccio di riflessione partecipativa in merito ai temi inerenti la sostenibilità ambientale ed economica regionale e, più in generale, a quello di nuove forme di accoglienza turistica.
Questo progetto ci consegna inoltre la possibilità di riflettere sui cambiamenti in corso nel territorio che si orientano sempre di più verso una futura città-regione (Città Ticino) per conoscere e riconoscere, quali testimoni attivi, i processi dinamici delle trasformazioni in atto verso nuovi assetti e valori territoriali, ma anche di tornare a percorrere antiche vie di comunicazione per incontrare lungo il cammino uno straordinario patrimonio fatto di valori artistici, storici e culturali cantonali.

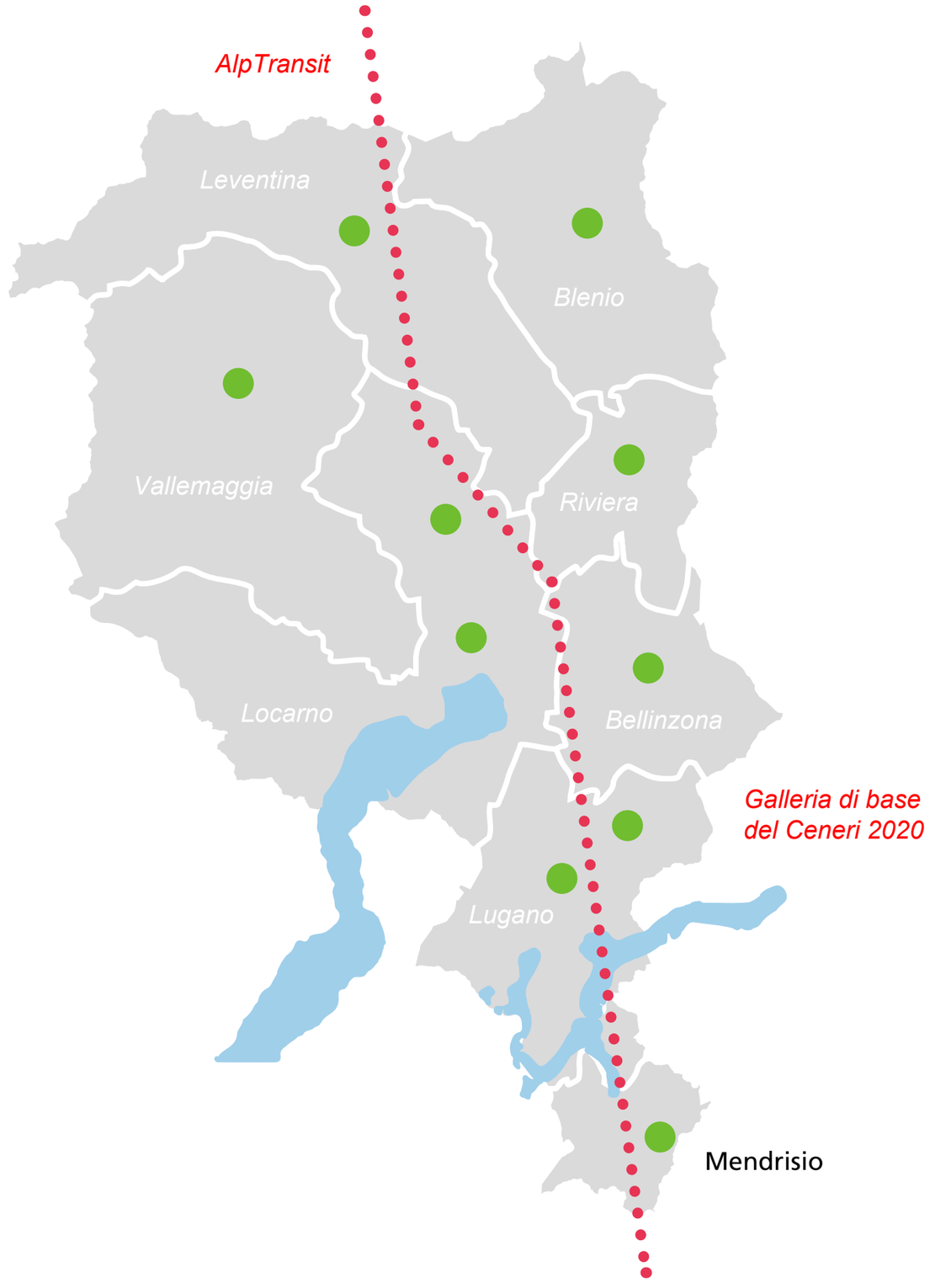
Le schede di PD legate all'ambito del Patrimonio, rispecchiano quanto sopra descritto e forniscono spunti di riflessione ai Comuni che potrebbero adattare HO alla loro realtà, in tempi brevi.

Le attuali tendenze a livello turistico spingono verso la ricerca di forme più attente ed autentiche di interrelazione con il territorio. Termini quali "ecoturismo" e "mobilità lenta" sono ormai entrate a far parte a tutti gli effetti del vocabolario dell'attuale generazione turistica.

Parole quali *degrado, impoverimento, banalizzazione e uniformità del paesaggio* devono lasciare posto a nuove parole quali *valorizzazione, arricchimento, cura e protezione del territorio.*

HO mira a lasciare in eredità alle nuove generazioni uno strumento che permetta loro di vivere esperienze pratiche che favoriscano nuove forme d'incontro e sia loro da stimolo per promuovere e condividere nuovi stili di vita per un mondo maggiormente sostenibile e responsabile.

La visione prevalentemente quantitativa delle potenzialità del nostro territorio deve lasciare spazio ad una visione qualitativa in grado di cambiare il panorama permettendo a tutti, da subito, di affrontare le sfide attuali e future anziché subirle in un'ottica di un miglioramento tangibile della qualità di vita. La tutela del nostro Patrimonio cantonale per essere efficace deve basarsi su di un rapporto equo tra esigenze dell'Uomo e quelle della Natura così come esplicitato nel PD.



1. HabitOUT

1.2 Il Progetto

1.2.1 HO: spazi autonomi di soggiorno temporaneo

Gli HO sono piccoli spazi autonomi di soggiorno temporaneo, cellule ecologiche minime di ricovero costruite attraverso la produzione di lavorati provenienti dalla filiera bosco-legno del territorio. Come piccoli rifugi potranno ospitare per un breve periodo coloro che cercano il contatto con la natura e l'autenticità dei luoghi, lontano dai rumori e dalla frenesia del vivere moderno.

Strategicamente posizionati negli spazi naturali di prossimità, presenti alle quote medie e basse del nostro territorio, gli HO andranno ad assumere il ruolo di vedette del territorio segnando il confine tra natura e paesaggio antropizzato.

Caratterizzati da un'impronta architettonica contemporanea, questi luoghi di ospitalità temporanea, pensati ex-novo o attraverso il recupero e la rilettura di strutture preesistenti, potranno offrire accoglienza ai turisti che intendono riscoprire il valore del contatto con la natura e dell'incontro autentico con il territorio e le proprie tradizioni.

HO permetterà di avvicinarsi con rispetto agli spazi naturali di prossimità, diventando il *trait d'union*, attualmente mancante, fra le strutture di accoglienza turistica tipiche degli agglomerati urbani (alberghi, B&B, ecc...) e i rifugi alpini.

Oltre all'aspetto prettamente turistico, gli HO potranno essere messi a disposizione anche quali luoghi per la didattica (aule nel bosco), per la ricerca scientifica sul campo, a persone interessate da una riabilitazione, ritiri per artisti, spazi per laboratori creativi o pratiche per il benessere, in base alle esigenze e alle idee che emergeranno dal territorio stesso.

Energeticamente indipendenti saranno progettati attraverso standard energetici efficienti e tecnologie che permetteranno di valorizzare gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale finalizzati al benessere dei fruitori. Attraverso la domotica verranno messi a disposizione le informazioni generali dello stato dell'edificio usufruibili dagli ospiti in maniera multimediale ed intuitiva sia per per quanto riguarda quelle quantitative e sensoriali legate alla fruizione all'edificio sia quelle di relazione con il territorio e prettamente turistiche e culturali.

Workshop 2016 "Hotel Ticino" in collaborazione con federlegno.ch - DACD SUPSI - ISAAC - Ticino turismo
Esempio di un HabitOUT progettato da un gruppo di studenti del Corso di Laurea in architettura del DACD nel Comune di Mendrisio - Meride

1. HabitOUT

1.2 Il Progetto

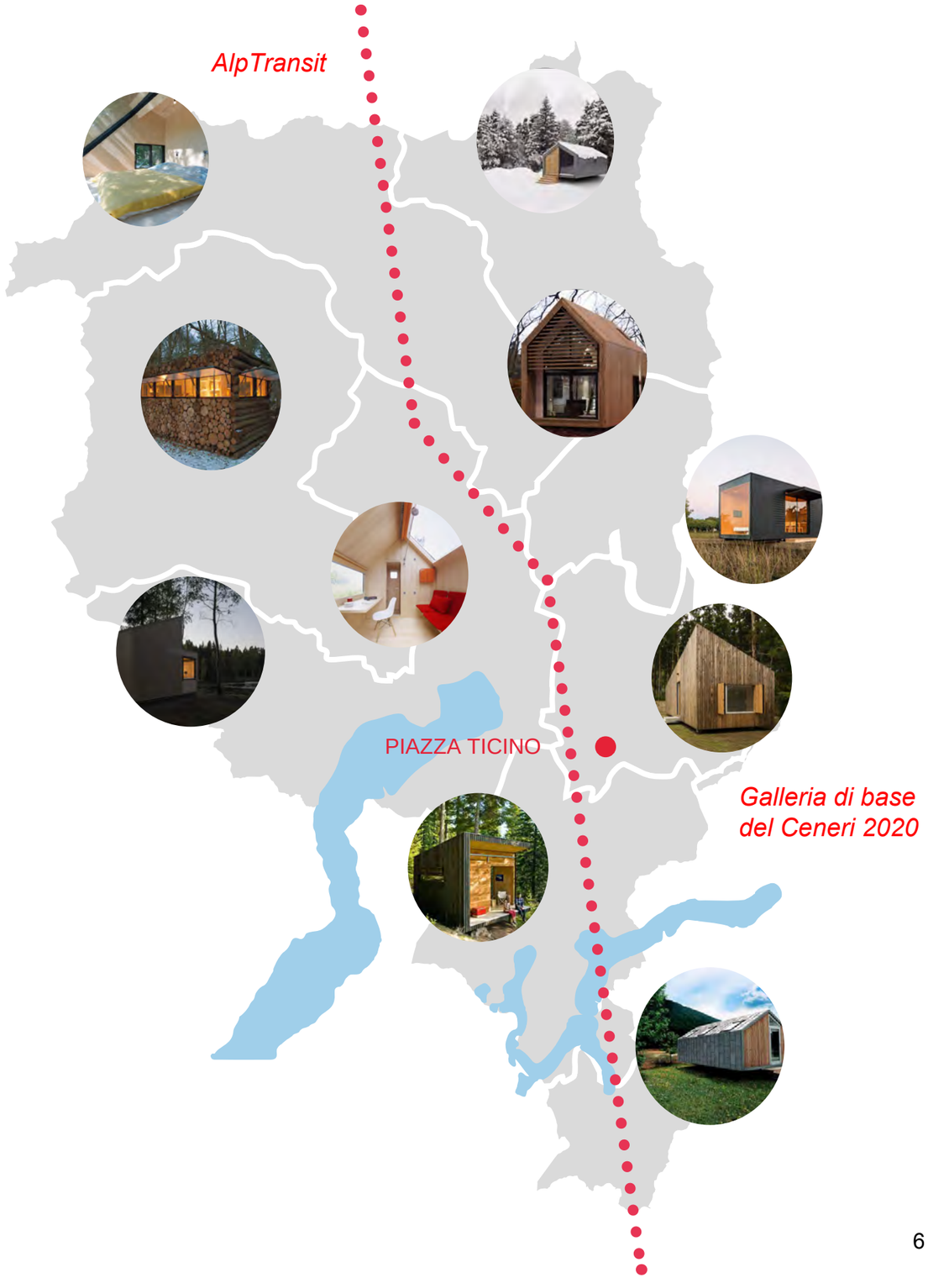
1.2.2 Un "albergo" territoriale diffuso

Se, strategicamente posizionata sui principali assi di transito del trasporto pubblico e della mobilità lenta (sentieri escursionistici, piste ciclabili, ecc.), una rete interconnessa di HO sparsi sul territorio cantonale può ambire a diventare un vero e proprio prodotto turistico. Infatti, se già un singolo HO rappresenta un elemento di curiosità, una rete di HO interconnessi secondo la logica di albergo territoriale diffuso diventa una vera e propria attrazione in linea con le attuali tendenze del mercato turistico.

In questo senso gli HO rappresentano un innovativo strumento di valorizzazione, promozione e messa in rete di tutte quelle eccellenze naturalistiche, paesaggistiche e culturali purtroppo spesso ancora poco valorizzate da un punto di vista turistico. Grazie agli HO sarà infatti possibile andare a supplire alle lacune a livello di infrastruttura di accoglienza turistica presenti in diverse zone del Cantone, senza allo stesso tempo creare concorrenza diretta nei confronti delle attività tradizionali quali, per esempio, gli alberghi.

L'interconnessione lungo gli assi di transito del trasporto pubblico, della rete di piste ciclabili e dei sentieri escursionistici rappresenta un elemento chiave del progetto. (Allegato 1) Gli HO diventano in questo senso dei punti di accoglienza per coloro che in una o più tappe intendono scoprire le particolarità del nostro territorio.

L'obiettivo a medio termine dell'Associazione RifugiUrbani è quello di poter realizzare una rete di una decina di HO sparsi sul territorio cantonale entro quattro-cinque anni dallo start-up del progetto.



1. HabitOUT

1.2 Il Progetto

1.2.3 Un innovativo modello di gestione

L'ampia dispersione sul territorio delle unità di accoglienza del modello di albergo territoriale distribuito e diffuso presuppone l'utilizzo di innovativi modelli di gestione che siano in grado di trovare il giusto equilibrio tra un'accoglienza prettamente locale ed un coordinamento dell'offerta a livello cantonale.

Infatti, se d'un canto una gestione troppo centralizzata delle diverse strutture di accoglienza sparpagliate sul territorio necessiterebbe lunghe trasferte e di conseguenza un importante spreco di energie e risorse da parte degli addetti, anche una gestione troppo locale e frammentata non permetterebbe di sfruttare appieno il potenziale del progetto che dal punto di vista del turista è importante venga percepito come un tutt'uno.

Concretamente ciò presuppone una gestione centralizzata delle prenotazioni e a livello locale è invece fondamentale che si svolgano tutti i processi di accoglienza, pulizia e manutenzione degli HO.

Ciò presuppone la costituzione di una cellula comunale di gestione pratica del progetto che fa riferimento a delle persone radicate nel territorio, ognuna responsabile o co-responsabile part-time di un HO.

Dal punto di vista socioeconomico un simile modello permetterebbe di creare sia posti di lavoro specializzati a tempo pieno per quanto riguarda la gestione ed il marketing, sia opportunità di lavoro part-time in zone periferiche del contesto cantonale.

1. HabitOUT

1.2 Il Progetto

1.2.4 La valorizzazione del legname frondifero ticinese

In linea con la propria mission, HabitOUT crede fortemente nei principi di sostenibilità ambientale ed economica regionale.
Gli HO saranno costruiti attraverso la produzione di lavorati provenienti dalla filiera bosco-legno del territorio stesso in cui saranno ubicati. Ciò, oltre a minimizzare l'impatto ecologico, permetterà di creare nuove opportunità per il prodotto legno indigeno portando benefici, indotto e occupazione a livello locale, in special modo nelle regioni periferiche.

In particolare, il progetto HO va ad inserirsi negli anelli finali della filiera bosco-legno (carpenteria, falegnameria, ecc.), permettendo alla popolazione locale ed ai turisti di vedere e toccare con mano le straordinarie potenzialità delle costruzioni in legno.
Il progetto di valorizzazione del legname ticinese di frondifere sostenuto anche dal Dipartimento del Territorio, è promosso da federlegno.ch che con la collaborazione dei suoi associati fa tutto il possibile per favorire il rilancio della filiera tramite lo stimolo di nuove idee e la promozione di progetti replicabili.

Maggiori approfondimenti sul progetto:
www.federlegno.ch

1. HabitOUT

1.2 Il Progetto

1.2.5 AlpTransit - ascensore territoriale degli HO

Con il completamento e l'apertura della Galleria di base del Ceneri alla fine del 2020, AlpTransit potrebbe diventare l'"ascensore territoriale" di questo speciale e originale Albergo mai sperimentato in nessun altro luogo.
L'apertura della Galleria segnerà inoltre un nuovo inizio e una rivoluzione per il trasporto pubblico nel Canton Ticino. (Allegato 2) Grazie all'implementazione delle nuove infrastrutture previste verrà messo contemporaneamente in atto un importante potenziamento dell'offerta relativa al trasporto pubblico, sia ferroviaria che su gomma, volto ad offrire alla popolazione e ai turisti una rete di trasporto capillare, frequente e attrattiva. Il Consigliere di Stato Claudio Zali ha ricordato che *"I trasporti pubblici costituiscono un elemento importante per la gestione complessiva della mobilità, concorrono a migliorare l'attrattività del nostro territorio e contribuiscono a garantire un'elevata qualità di vita".*
La maggiore e aumentata connessione nel territorio permetterà ai fruitori dei nostri rifugi urbani di potersi muovere agevolmente, scegliendo fra varie modalità di mezzi di spostamento per accedere agli HO e scegliendo di volta secondo le necessità e desideri.

Per questo motivo l'Associazione RifugiUrbani si prefigge di presentare il concetto del primo HO durante le manifestazioni e gli eventi legati all'apertura della Galleria di base. Ciò offrirebbe la possibilità, in questo momento straordinario per tutto il Cantone, di veicolare l'immagine del progetto trasformandolo se possibile in un'icona del cambiamento legato anche alla mobilità sostenibile.

1. HabitOUT

1.3 Riassumendo HO

- è un progetto che attiva e mette in rete progetti nuovi o pregressi, atti a valorizzazione la qualità di vita sostenibile del territorio.
  È possibile immaginare ogni futuro rifugio urbano reversibile e a **scadenza determinata** (durata circa venti anni), con eventualmente la possibilità di riattivarlo in un altro luogo, a seguito del raggiungimento degli obiettivi precedentemente elencati;

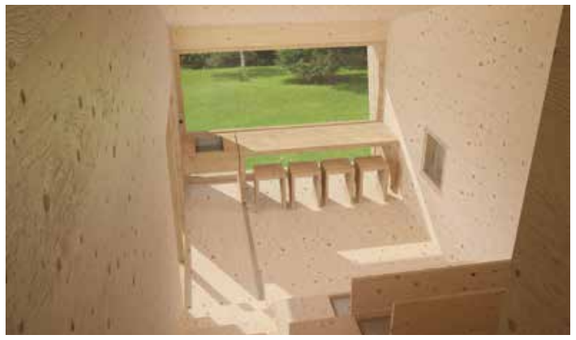
- valorizza e rende operative le idee e le ampie visioni formulate dal DT negli ultimi 30 anni concretizzandole in maniera sostenibile attraverso un **progetto condiviso con il territorio**;

- rende visibili gli sforzi intrapresi per **valorizzare le energie rinnovabili**, declinando a seconda delle necessità dei Comuni, contenuti e spazi, personalizzabili anche attraverso un processo di **progettazione partecipativa** con gli abitanti del luogo;

- necessita per essere efficace di **ubicazioni strategiche** direttamente o in prossimità delle principali vie di comunicazione del servizio pubblico, su sentieri e ciclopiste comunali, cantonali e nazionali, nel pieno **rispetto del rapporto uomo-natura**;

- è una **nuova ed innovativa offerta ecosostenibile** che va a posizionarsi nel **pieno rispetto** degli attori presenti sul territorio (in tutti gli ambiti), anzi, mira a collaborare con tutti nell'intento di promuovere il Canton Ticino con una nuova offerta culturale e di soggiorno temporaneo;

- non può che prendere avvio dal luogo che ne ha determinato il destino, il Monteceneri, rievocando antiche e nuove vie verso un territorio sempre più sostenibile e connesso.



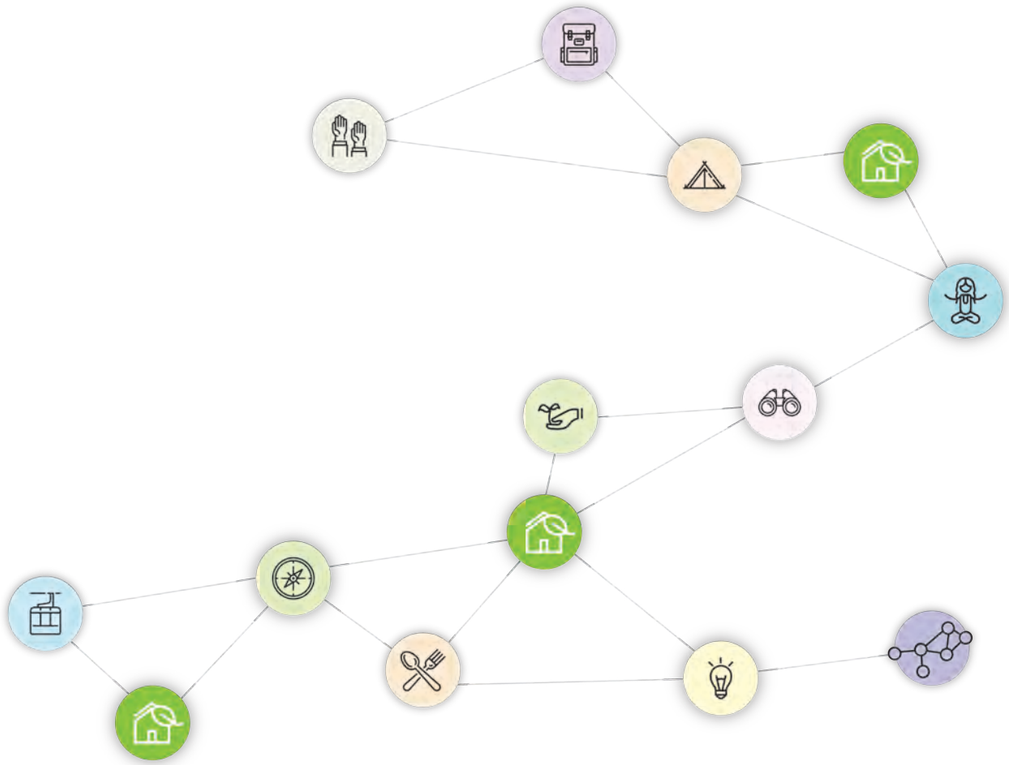
1. HabitOUT
1.4 Valori e obiettivi

Valori

Economici	legati a: turismo, accoglienza, promozione del territorio,....
Socio-culturali	legati alla modalità partecipativa proposta, che creerà contesti di incontro e confronto tra i diversi stakeholder.
Didattico-educativi, ricerca e divulgazione	legati ai contenuti sulla sostenibilità e alla tutela ambientale, veicolati attraverso la progettazione, la costruzione e la conseguente fruizione degli HO.

Obiettivi

Promuovere	apertura, integrazione, coesione e riequilibrio degli spazi di natura.
Valorizzare	e mettere in rete le risorse umane, materiali e tecnico-scientifica del territorio
Creare sinergie	con progetti già esistenti nel territorio.
Incentivare	l'utilizzo di materiali ecosostenibili e di fonti di energia rinnovabili come pure l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici, veicoli elettrici o meglio ancora la mobilità lenta.
Stimolare	una riflessione sull'identità del territorio e dei valori che si vogliono trasmettere, attraverso l'incontro di persone.



1. HabitOUT
1.5 Road map

Workshop "Hotel Ticino" con federlegno.ch - DACD SUPSI - ISAAC SUPSI - Ticino turismo

Nuovo Comitato RU

Presentazione progetto HO durante l'evento dell'apertura della nuova Galleria di base del Monteceneri 2020

2015

Kick-off progetto RifugiUrbani

2016 - 2018

Fase preliminare e del consenso

2019

Consolidamento team, presentazione progetto al DT e DFE. Valutazione Studio di fattibilità

2019 - 2020

Inoltro Licenza preliminare informativa "Caso Monteceneri"

2020 - 2025

2020
Presentazione prototipo HO "Caso Monteceneri"

2021
Inaugurazione prototipo "Caso Monteceneri"

2021-2025
Completamento e diffusione nel territorio cantonale del progetto complessivo sino alla posa di dieci camere territoriali

11.2015

02.2016

04.2016

12.2018

11.2019

12.2020

Team building activities

Costituzione dell'Associazione RifugiUrbani con un evento presso ex Asilo Ciani a Lugano

Presentazione del progetto presso DT e DFE e inoltro richiesta per il finanziamento di uno Studio di fattibilità

2. HabitOUT - Caso Monteceneri

2.1 Inquadramento

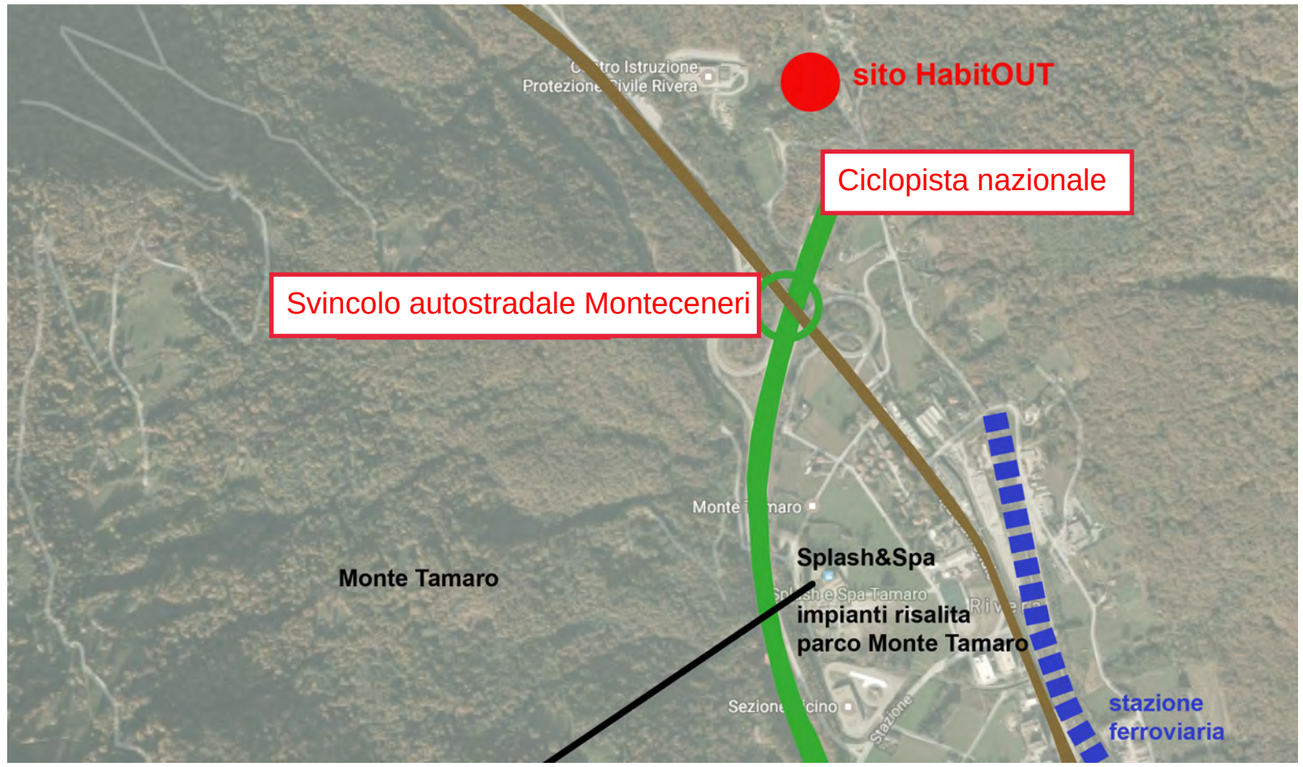
Il primo potenziale HO lo si vorrebbe edificare nel Comune di Monteceneri, dove abbiamo individuato il mappale 44-4 RFD Monteceneri - Rivera, di proprietà pubblica del DFE - Sezione della Logistica.

Si tratta di un'area a destinazione agricola, situata ai margini del bosco, in posizione isolata e di rilievo, nelle adiacenze dell'edificio sede di federlegno.ch.
Il sito è fortemente strategico in quanto si trova direttamente sulle ciclopiste d'importanza nazionale nr. 3 e 6. Inoltre, è situato sulla direttrice nord-sud degli assi autostradali e ferroviari che collegano il Ticino con il passo del Gottardo a nord e con l'Italia a sud, quindi facilmente e velocemente raggiungibile sia a livello nazionale che internazionale. L'HO verrebbe a trovarsi quindi in prossimità delle aree di svago della zona, dove si trovano anche altri oggetti culturalmente interessanti. La posizione geografica del passo del Monteceneri è inoltre centrale e baricentrica rispetto al territorio cantonale.

La collocazione di un HO in questa zona completa l'offerta di utilizzo/pernottamento esistente nel Comune. Intende inoltre valorizzare l'attrattività turistica locale attraverso la messa in rete (futura) del Comune con altri siti di particolare interesse paesaggistico-culturale che saranno individuati sul territorio ticinese e che saranno interessati dalla presenza di altri HO.

Per terminare il modulo HO andrebbe a sostituire un piccolo edificio esistente di scarsa qualità edilizia, adibito originariamente a baracca (ad uso abitativo e ristoro temporaneo) per gli operai che lavoravano al cantiere autostradale negli anni 80 del secolo precedente. Attualmente è utilizzata come archivio / deposito. L'ingombro e il volume del nuovo edificio saranno inferiori o uguali a quelli dell'edificio esistente.

La riqualifica di questo spazio permetterà di veicolare, da parte di federlegno.ch, il contenuto del progetto sotto gli aspetti della filiera Bosco-legno.



Inquadramento territoriale

Fotografie manufatto esistente

2. HabitOUT - Caso Monteceneri
2.2 Vincoli urbanistici

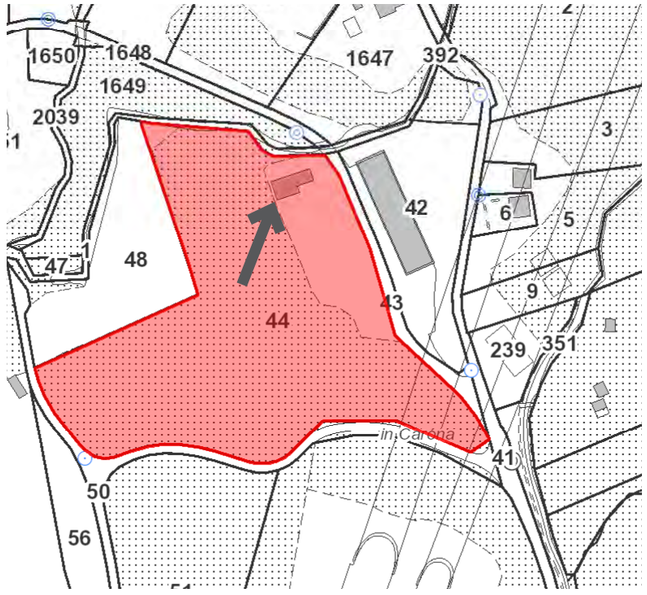
Dati catastali:

N° comune: 799
Sezione: 4
Fondo: 44
Superficie RF: 8540 mq

Dati urbanistico / edilizi edificio esistente:

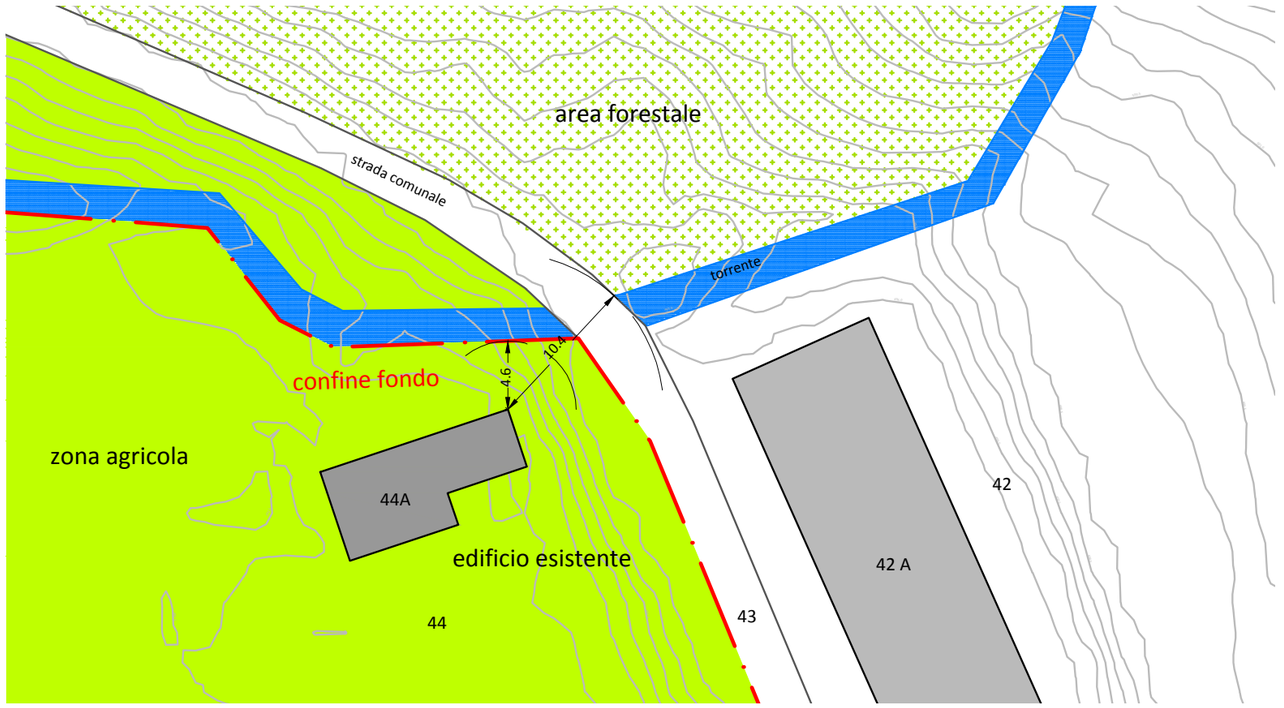
- zona agricola art. 19 NAPR
- distanza dall'area forestale: circa 10.00 ml

- SE (sup. edificata) = 71 mq
- VE (vol. edificio) = 300 mc
- H (altezza edificio) = 3,55 ml.



Estratto mappa 1 : 2000

Piano del paesaggio 1 : 2000



Situazione esistente 1 : 500

2. HabitOUT - Caso Monteceneri
2.3 Concept di progetto

Il concept qui presentato è indicativo e vuole fornire una base orientativa per il processo progettuale condiviso e per il trattamento delle tematiche che devono caratterizzare le strutture HO.

- **Qualità architettonica:**
una microarchitettura, realizzata in carpenteria di legno intelaiato e coibentato, costituita da angolo preparazione cibi, zona pranzo, zona notte e bagno. Gli spazi e gli arredi sono progettati su misura per essere funzionali, compatti e dotati di tutti gli elementi necessari a garantire il comfort abitativo. L'edificio è dotato di ampie vetrate a sud e a ovest verso il terreno di pertinenza e piccole aperture a nord verso la stradina di accesso, per garantire il corretto apporto aeroilluminante, la visuale, ma al contempo anche la privacy. Sono previsti elementi schermanti e oscuranti quali rulli, ante e lamelle frangisole. Le ante in legno chiudono ermeticamente l'edificio e ne garantiscono l'incolumità durante i periodi di non utilizzo.

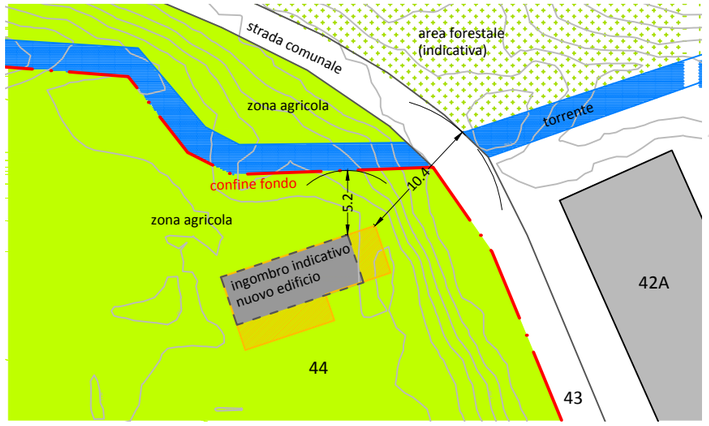
- **Carattere innovativo e contemporano:**
è caratterizzato da un'impronta stilistica fortemente contemporanea, che prende spunto dalla specificità territoriale in cui si colloca e sa interagire adeguatamente con il contesto.

- **Ecosostenibilità:**
è il primo "caso studio" realizzato con l'utilizzo di legname proveniente dalla filiera ticinese, in collaborazione con federlegno.ch. Si tratta di un edificio energeticamente autonomo, dotato di impianto fotovoltaico integrato nella copertura e adeguatamente coibentato. L'impatto al suolo è minimo ed il sito risulta già urbanizzato.

- **Flessibilità funzionale:**
si tratta di un manufatto realizzato in base anche alle esigenze e alle richieste del Comune. Nell'esempio specifico sono previsti vari assetti, resi possibili dalla progettazione di arredi "flessibili" e "scorrevoli" tra i quali: ospitalità turistica (con assetto giorno e notte), spazio espositivo, sala conferenze, spazio didattico,...

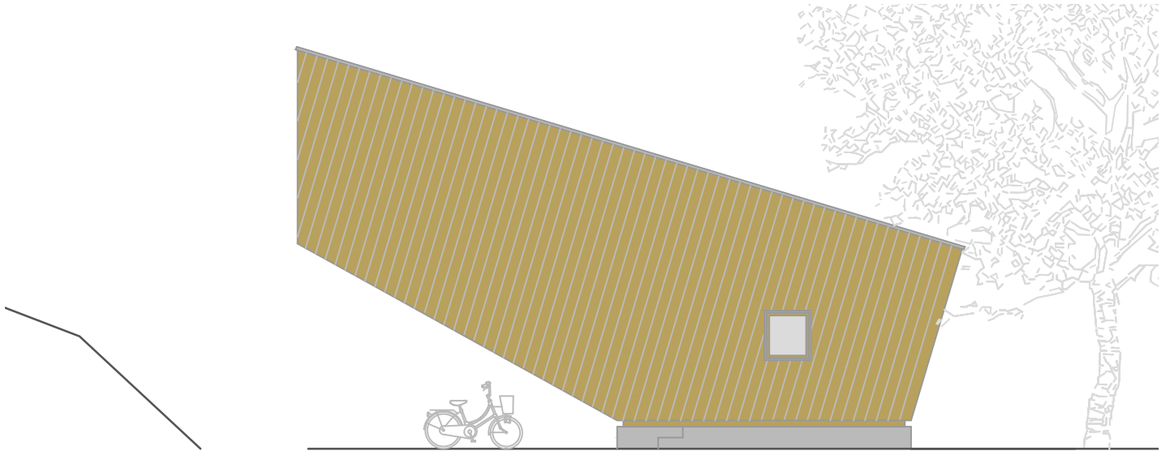
- **Funzione turistica**:
lo spazio è concepito per accogliere il turista viandante e il viaggiatore in casa i quali troveranno il giusto comfort per rinnovare energie, spirito per riprendere il viaggio.

- **Funzione educativa:**
la modalità del pernottamento e di fruizione del manufatto potrebbero essere occasione di riflessione e incoraggiamento a modelli di consumo energetico più responsabili ed efficienti e all'uso di energie rinnovabili. È prevista un'interfaccia tecnologica intuitiva per informare il fruitore in merito a contenuti multimediali sia di carattere turistico e culturale sia per facilitare un approccio domotico alla gestione dell'edificio.

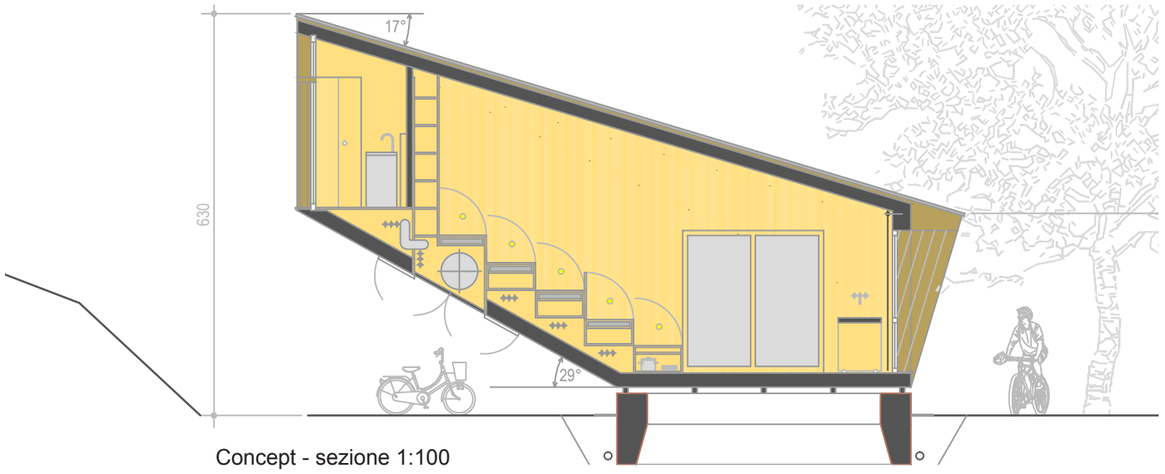


Nuovo HabitOUT:
- SE = mq 40 circa
- VE = mc 230 circa

Ipotesi demolizione e nuova costruzione 1 : 500



Concept - prospetto 1:100



Concept - sezione 1:100

2. HabitOUT - Caso Monteceneri
2.3 Concept di progetto
2.3.1 Configurazioni

1. Configurazione ospitalità pranzo - cena

Il tavolo scorrevole può traslare dalla parete al centro della stanza in corrispondenza della finestra, attraverso guide scorrevoli a parete e a pavimento. I gradoni in legno servono da contenitori per le stoviglie, minifrigo e microonde, e per la biancheria da letto. Inoltre la nicchia del tramezzo contiene un guardaroba-scarpiera.

2. Configurazione ospitalità riposo:

I quattro gradoni multifunzionali diventano velocemente comodi giacigli, schermabili tra loro attraverso pannellini scorrevoli contenuti nelle alzate. Il tavolo torna in posizione banco lavoro / colazione.

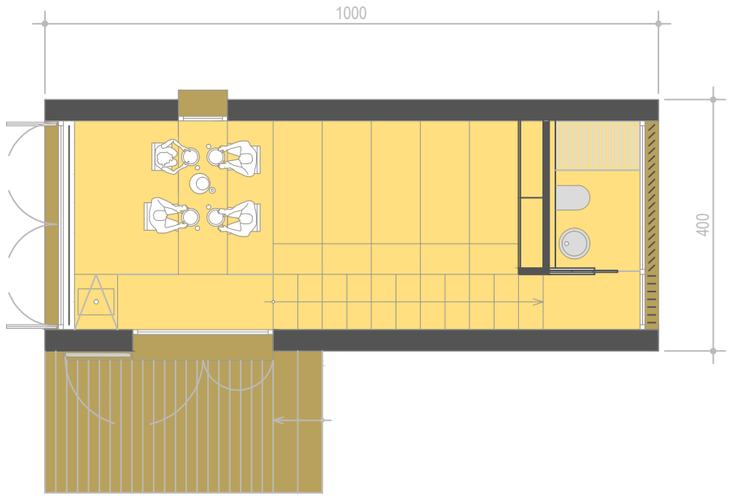
3. Configurazione relax:

I gradoni in legno costituiscono la platea per l'uditorio. Il tavolo può essere traslato per il relatore oppure può essere lasciato nella posizione base in caso di proiezione. Il beamer è contenuto nella nicchia sulla parete di fondo e la tenda a rullo oscurante è prevista sulla parete vetrata.

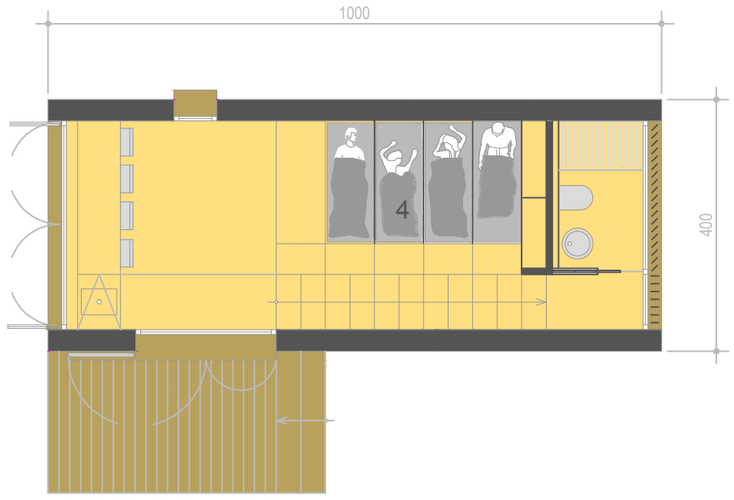
4. Configurazione spazio eventuale

I gradoni e le pareti laterali possono essere liberamente allestite in caso di necessità per mostre tematiche o didattiche, conferenze....

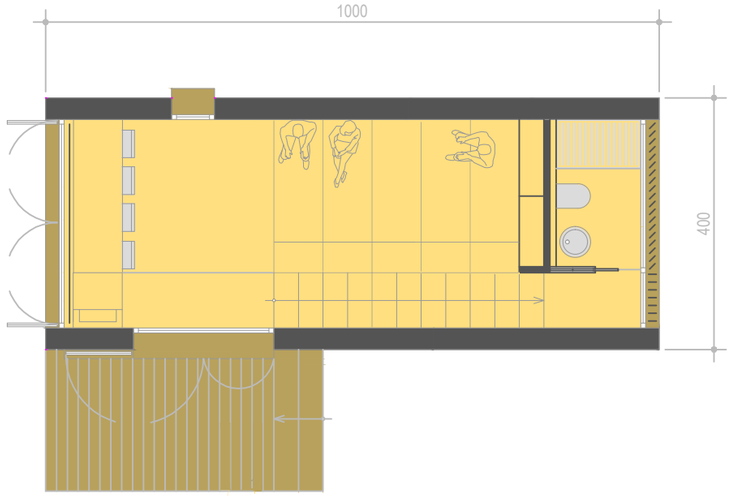
In generale un monitor led fornirà informazioni in merito ai consumi energetici e turistiche.



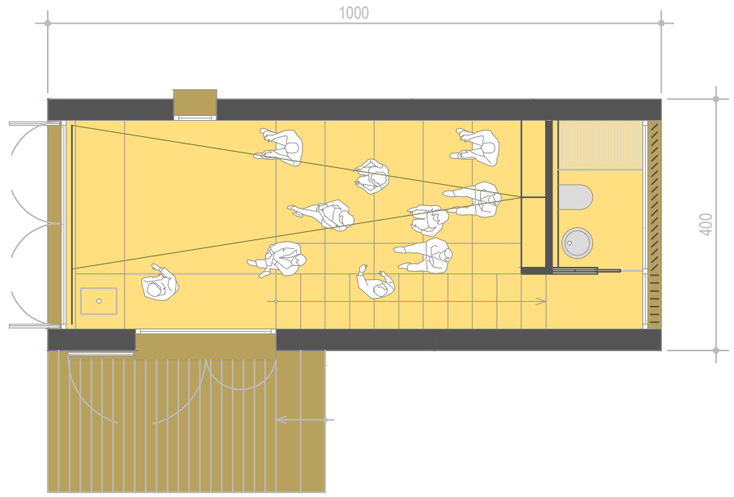
1. Configurazione ospitalità pranzo e cena 1 : 100



2. Configurazione ospitalità riposo (notte) 1 : 100



3. Configurazione relax 1:100



4. Configurazione spazio eventuale 1 : 100

habitout

Nuova *Piazza Ticino*
Monte Ceneri

Oratorio di San Nicolao della Flüele
(Santuario dei ciclisti)

Museo della radio
Centro Logistico dell'Esercito

habitout

Comune
Monteceneri

La casa dei Landfogti

455

453

454

STRADA REGINA

Rivera

Piano di Mora

Alpe Foppa
(Monte Tamaro)

Rivera, Caslaccio

Rivera-Bironico, Posta/FFS
Rivera-Bironico

Rivera, Bivio Capidogno

Rivera, Casa Comunale

Rivera, Bivio Sorencino

Rivera, Briccola

Medeglia, Campaccio

Medeglia, Drossa

Medeglia, Sorgai

Bironico, Posta

Bironico, Piazza Guidetti

Bironico, Superiore

Bironico, Alla Motta

Camignolo, Scuola Media

Camignolo, Sopra

Camignolo, Sotto

Mezzovico, Bivio per Vira

Mezzovico, Stazione
Mezzovico

Mezzovico, S. Mamete

Allegato 1

Cartina base - Estratto da:
" Trasporto pubblico 2021 del Luganese
Offerta per la rete del trasporto pubblico a partire da dicembre 2020
(apertura galleria di base del Ceneri)
"Sezione della mobilità, luglio 2019

Mappale 44, Monteceneri - Rivera
Progetto HbitOUT - Caso Monteceneri
Domanda di costruzione preliminare informativa (art. 15 cpv. 2 LE)

PERCORSI PEDONALI E CICLISTICI, VIE DI COMUNICAZIONE, OFFERTA TRASPORTO PUBBLICO, ELEMENTI DI INTERESSE NATURALE, CULTURALE E TURISTICO NEL TERRITORIO DEL MONTECENERI

habitout

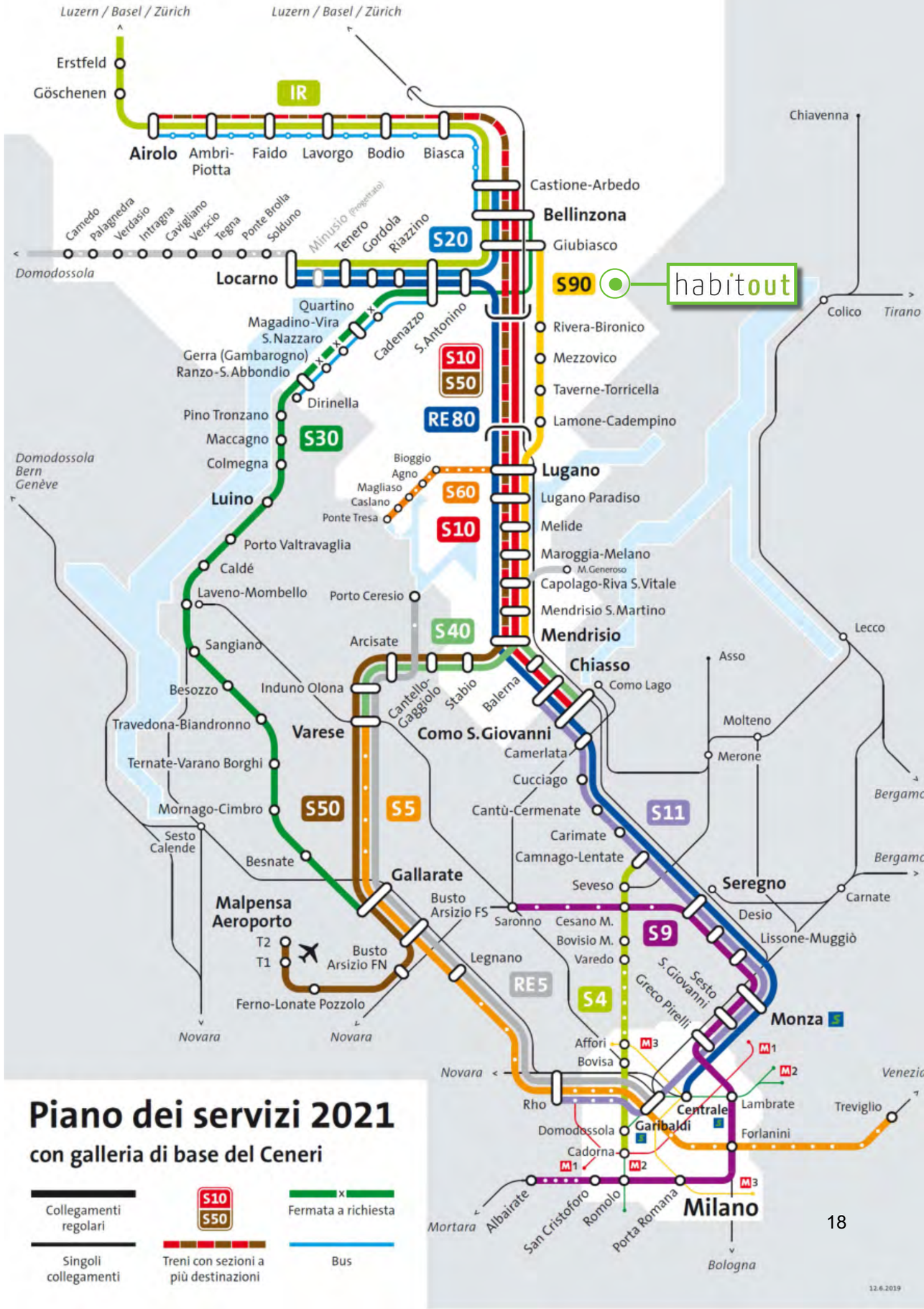
Allegato 2

Cartina base - Estratto da:
Trasporto pubblico regionale 2021
Offerta per la rete del trasporto pubblico regionale a partire da dicembre 2020
(apertura galleria di base del Ceneri)
Sezione della mobilità, luglio 2019

Mappale 44, Monteceneri - Rivera
Progetto HbitOUT - Caso Monteceneri
Domanda di costruzione preliminare informativa (art. 15 cpv. 2 LE)

PIANO DEI SERVIZI 2021
con galleria di base del Ceneri

Piano della nuova rete ferroviaria regionale



habitout

rifugiurbani

Associazione RifugiUrbani
Via Nuova Bioggio 15
CH - 6934 Bioggio

info@rifugiurbani.ch
www.rifugiurbani.ch

marzo 2016